La Rotonda di Copanello oggi: tra rovine, memoria e i tempi d’oro della movida calabrese. Video

Data: 2 agosto 2026 | Autore: Redazione



Dalla gloria degli anni ’70-’80 all’abbandono: il racconto di Carmelo Panella tra storia e degrado

Sembrano le **Rovine Maya a Copanello**? No. Quello che oggi si intravede tra vegetazione, mattoni e cemento è ciò che resta della **Copanello dei tempi d’oro**, quando la **Rotonda di Copanello** rappresentava il cuore pulsante della movida estiva in Calabria.

Siamo a Copanello, frazione del comune di Staletti, in provincia di Catanzaro. Qui, tra gli anni ’60 e ’80, si è scritta una pagina importante del **turismo balneare calabrese**. Oggi, però, lo scenario è molto diverso: strutture abbandonate, locali chiusi e segni evidenti di degrado raccontano una storia che merita di essere ricordata – e forse salvata.

L’età dell’oro della Rotonda di Copanello

Negli anni ’70 e ’80, la **Rotonda di Copanello**non era soltanto un edificio sul mare: era un simbolo di socialità, cultura e divertimento.

Lo sviluppo turistico legato al **Villaggio Guglielmo**contribuì alla nascita di un vero polo di

intrattenimento. Locali come **Blu ’70**, **Bilbò**, **Hamilton** e **Rendez-Vous**trasformarono Copanello in una delle mete più vivaci del Sud Italia.

Durante l’estate, la zona si animava con:

- serate danzanti
- concerti live
- eventi culturali
- incontri mondani

Si racconta che nei locali della zona si siano esibiti o siano stati ospiti artisti del calibro di **Gino Paoli**, **Ornella Vanoni**, **Rita Pavone**, **Franco Califano** e persino **Gloria Gaynor**. Copanello non era solo mare cristallino, ma anche un centro di aggregazione che attirava visitatori da tutta la penisola.

Un centro di aggregazione per intere generazioni

La **Rotonda di Copanello**rappresentava un luogo identitario per i calabresi. Qui si sono incontrate generazioni, si sono vissute estati indimenticabili, sono nate amicizie e storie d’amore.

Non era solo movida: era **comunità**, era appartenenza. La struttura e gli spazi circostanti ospitavano momenti di relax, lavoro stagionale e socialità che hanno segnato l’immaginario collettivo di un’intera epoca.

Il declino: tra erosione costiera e abbandono

Con il passare degli anni, il fascino della Rotonda ha iniziato a sbiadire. Il **Villaggio Guglielmo**ha chiuso, molti locali storici hanno cessato l’attività e la zona ha vissuto un progressivo declino.

Tra le cause principali:

- **erosione costiera**
- mancanza di interventi strutturali
- abbandono delle strutture
- calo del turismo organizzato

Oggi, dietro la Rotonda, emergono strutture in rovina che raccontano un passato dimenticato.

Il racconto di Carmelo Panella: cosa resta della Copanello dei tempi d’oro

Nel video, **Carmelo Panella** documenta con curiosità e prudenza ciò che resta dietro la Rotonda.

Salendo una scala danneggiata dal mare, si entra in un’area ormai dominata dalla vegetazione. Qui si trovano:

- un pavimento in mattoni pieni
- sedili e tavolini in pietra o cemento
- una piccola abitazione abbandonata
- ambienti che un tempo fungevano da alloggio

Panella chiarisce che non si tratta di antichi ruderi, ma delle strutture utilizzate dai dipendenti del vicino lido durante i mesi estivi. Era un **punto di relax per i lavoratori**, con tavolini in muratura e spazi comuni.

Quella che poteva sembrare una vecchia costruzione ferroviaria si è rivelata essere l'abitazione stagionale dei lavoratori del lido: un frammento autentico della **Copanello dei tempi d'oro**.

Oggi restano muri scrostati, stanze vuote e un bagno ormai inutilizzabile. Intorno, il mare di Copanello continua a essere "unico e bellissimo", come lo definisce lo stesso Panella, in netto contrasto con l'abbandono delle strutture.

Copanello oggi: memoria da recuperare?

La **Rotonda di Copanello**è molto più di una struttura fatiscente. È un pezzo di storia della Calabria turistica.

Negli ultimi anni, cittadini e associazioni locali hanno espresso preoccupazione per lo stato di conservazione dell'area, chiedendo interventi di recupero e valorizzazione.

La domanda resta aperta:

Copanello può tornare a essere un simbolo della movida e del turismo balneare del Sud Italia?

Recuperare la Rotonda significherebbe restituire dignità a un luogo che ha rappresentato **identità, cultura e aggregazione** per decenni.

Conclusione

Le cosiddette "rovine" dietro la Rotonda non sono un mistero archeologico, ma la testimonianza concreta della **Copanello degli anni '70 e '80**, quando la movida, la musica e la socialità animavano le estati calabresi.

Oggi resta la memoria, il mare e la speranza che un luogo così simbolico possa essere salvato dall'oblio.

Perché la storia della **Rotonda di Copanello**non è solo passato: è parte dell'identità di un territorio che merita di essere valorizzato.

Carmelo Panella

Articolo scaricato da www.infooggi.it
https://www.infooggi.it/articolo/la-rotonda-di-copanello-oggi-tra-rovine-memoria-e-i-tempi-d-oro-della-movida-calabrese/150944